

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

DATEC
Ufficio federale dei trasporti
Divisione politica
3003 Berna

Procedura di consultazione

Treni per tifosi; progetto di modifica della legge sul trasporto di viaggiatori (LTV)

Gentile signora, egregi signori,

abbiamo preso atto delle proposte di modifica della Legge sul trasporto di viaggiatori e vi ringraziamo per averci consultati.

L'obiettivo della modifica verte ad inasprire le disposizioni per il trasporto dei gruppi di tifosi che, con il loro comportamento, minacciano la sicurezza dell'esercizio e delle persone e causano danni materiali.

Le proposte sono da noi condivise e potranno esplicitare meglio i loro effetti coordinandone l'entrata in vigore con quella del Concordato intercantonale sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive del 2 febbraio 2012.

Alle domande specifiche posteci rispondiamo qui di seguito.

1. *E' opportuno obbligare solo l'associazione sportiva ospite, anziché le associazioni sportive in generale, a noleggiare un mezzo di trasporto speciale per i tifosi?*

I problemi maggiori sono generati dai tifosi delle associazioni sportive ospiti, per cui non riteniamo che l'obbligo di noleggiare un mezzo di trasporto speciale debba essere esteso in generale a tutte le associazioni sportive.

2. Qual è il vostro parere in merito all'attuabilità delle misure proposte? Ovvero, come si può assicurare che i tifosi ai quali non si applica (più) l'obbligo di trasporto siano effettivamente esclusi dai trasporti regolari?

Il controllo legato ai tifosi esclusi dai trasporti regolari non compete alla Polizia cantonale ma alle imprese di trasporto. E' lecito comunque porsi il quesito a sapere come questo tipo di controllo possa venir attuato dal profilo pratico. Infatti, il rifiuto di trasporto da parte delle imprese può avere degli effetti perversi che ricadrebbero sulle polizie per la gestione dell'ordine pubblico. La Polizia dei trasporti in primis, unitamente alle altre polizie (cantonale e comunali), dovrebbe gestire il respingimento, rispettivamente la proibizione di salire su un dato mezzo di trasporto con il rischio di trovarsi in mezzo ad un numero di tifosi esagitati sull'area ferroviaria o nei paraggi dei mezzi di trasporto. C'è poi un rischio accresciuto di arrivi scaglionati (a dipendenza degli orari) di tifosi che hanno deciso di non utilizzare i mezzi di trasporto speciali o noleggiati. Per le forze dell'ordine tali inconvenienti sarebbero di difficile gestione.

Un'altra difficoltà per l'attuabilità delle norme proposte potrebbe nascere dalle società sportive che, difficilmente, accetteranno di dover rispondere per i danni cagionati dai loro tifosi.

In tal senso l'estensione del progetto pilota avviato nel 2011 con lo Young Boys, nell'ambito del quale la società si impegna ad organizzare l'accompagnamento dei tifosi nei treni speciali e a provvedere alla sicurezza e alla pulizia, potrebbe venir esteso ad altre società o club sportivi e contribuire così a una effettiva concretizzazione degli obiettivi.

Sarebbe inoltre opportuno, visto quanto fatto da altre nazioni, obbligare le società sportive a designare un responsabile della prevenzione, una persona quindi che possa fare da tramite tra l'associazione sportiva e le forze dell'ordine per azioni di sensibilizzazione comuni dirette alla propria tifoseria.

Vogliate gradire, gentile signora ed egregi signori, i nostri più cordiali saluti.

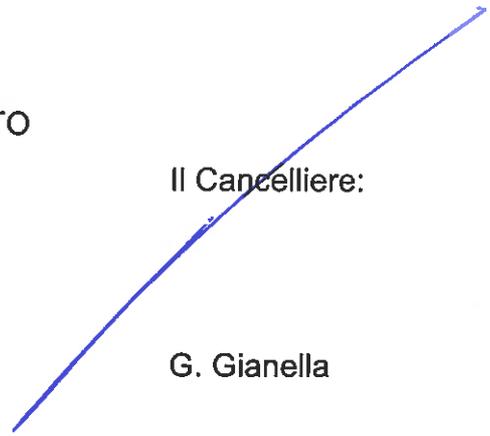
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



M. Borradori

Il Cancelliere:



G. Gianella

Copia:

- Deputazione ticinese alle Camere federali
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità
- Divisione degli interni
- Comando polizia cantonale